



COMUNE DI VILLA D'OGNA
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

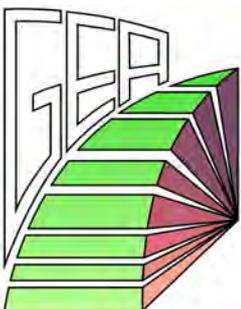
TITOLO ELABORATO

RISCHIO VIABILISTICO

N.PRATICA	TIPOLOGIA	FASE PROGETTUALE	SCALA	ELABORATO
20_138	PEC	DEFINITIVA	-	VO_F.9

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
0	Maggio 2022	Prima emissione
1	-	-
2	-	-
3	-	-

PROGETTISTI



Studio G.E.A.
24020 RANICA (Bergamo)
Via La Patta, 30/D
Telefono e Fax: 035.340112
Email: gea@mediacom.it

Dott. Geol. SERGIO GHILARDI
iscritto all'O.R.G. della Lombardia n. 258



Dott. Ing. FRANCESCO GHILARDI
iscritto Ord. Ing. Prov. BG n. 3057



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ	3
3	INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI	4
4	FASI OPERATIVE GENERALI.....	5
5	SCENARI DI RISCHIO LOCALE.....	6
6	MANUALE DI COMPORTAMENTO	7



1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Manuale di Rischio per affrontare i fenomeni legati al rischio di incidente viabilistico, ed è così strutturato:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ:** per la descrizione delle strade e delle relative criticità (incluse le alternative in caso di incidente), **si rimanda all'Elaborato C.**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI:** per questo tipo di rischio, che riguarda incidenti lungo le strade, non sono individuate interferenze con le strutture. Eventuali interferenze legate alla dispersione di sostanze contaminanti trasportate sono trattate a livello di singoli scenari di rischio.
- **PROCEDURE DI ALLERTAMENTO:** per questo tipo di rischio non sono previsti allertamenti, trattandosi di un fenomeno non prevedibile.
- **FASI OPERATIVE GENERALI:** vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente viabilistico con ripercussioni di Protezione Civile.
- **SCENARI DI RISCHIO LOCALE:** vengono descritti gli specifici scenari di rischio viabilistico, che consistono in eventi locali legati a situazioni di criticità note e di più probabile accadimento.
- **MANUALE DI COMPORTAMENTO:** vengono fornite indicazioni comportamentali di carattere generico per il rischio di incidente viabilistico.



2 INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ

Per gli aspetti descrittivi della rete stradale e delle sue relative criticità o pericolosità, si rimanda all'Elaborato C.



3 INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI

Per l'incidente viabilistico, non sono previste interferenze dirette con le strutture e superfici strategiche, anche se può esservi una ripercussione indiretta in termini di isolamento di comuni, frazioni, nuclei abitati o singoli edifici.

Soltanto nel caso di incidente viabilistico con dispersione di sostanze tossiche aeriformi può effettivamente esservi interferenza con strutture o superfici strategiche; trattandosi però di una casistica molto particolare e del tutto imprevedibile in quanto affetta da una moltitudine di fattori (luogo dell'incidente, natura e quantità della sostanza dispersa, condizioni meteorologiche, ecc.), non è possibile stabilire a prescindere quante e quali strutture siano colpite. La definizione delle interferenze viene quindi effettuata (pur se in termini molto ipotetici) solo a livello di singoli scenari di rischio.



4 FASI OPERATIVE GENERALI

Nelle pagine seguenti vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente viabilistico.

È importante sottolineare che le fasi operative non sono vincolate a singoli scenari di rischio locale, ma sono vevoli su tutto il territorio per qualsiasi casistica legata all'incidente viabilistico.





		Fasi operative	
		EMERGENZA	
Quando		<u>Interruzione della strada in un punto critico della rete stradale</u>	<u>Superamento delle condizioni di criticità con ripristino della viabilità ordinaria</u>
UCL	Sindaco [S]	1.1 2.1 - 2.2 2.3 - 2.4 - 2.5 4.2 - 4.3	2.9
	Tecnico comunale [T]	3.1 2.6	-
	Comandante Polizia Locale [PL]	2.8 - 2.10 4.1	2.10
	Protezione civile [PC]	2.7 - 2.11	2.7

AZIONI OPERATIVE STANDARD DELL'UCL

Confronto tra le figure dell'Unità di Crisi Locale

1.1 – [S] Attiva il centro di coordinamento locale UCL/COC

Valutazione, monitoraggio e gestione del fenomeno

2.1 – [S] Coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto (Metodo Augustus)

2.2 – [S] Preallerta le aree di ricovero e verifica la disponibilità all'accoglienza

2.3 – [S] Valuta se l'emergenza è superabile con le strutture a disposizione. In caso negativo, richiede l'intervento della Prefettura o della Provincia

2.4 – [S] Dispone l'evacuazione e/o il soccorso delle strutture potenzialmente a rischio o già colpite e la chiusura dei cancelli sulla viabilità

2.5 – [S] Attiva le aree di attesa e di ricovero precedentemente individuate

2.6 – [T] Supporta il Sindaco nell'attivazione delle aree di attesa e di ricovero

2.7 – [PC] Assiste la popolazione evacuata e collabora nelle operazioni di trasferimento nelle aree di attesa e di ricovero

2.8 – [PL] Individua le zone e i limiti entro i quali attuare lo sbarramento delle vie di accesso nei punti/aree dove è in corso l'emergenza; istituisce i cancelli/posti di blocco stradale in prossimità dei punti/aree critiche; predispone un piano viario alternativo al normale transito stradale

2.9 – [S] Dispone il ritorno alle condizioni di normalità

2.10 – [PL] Coordina il controllo della viabilità; mantiene l'ordine pubblico

2.11 – [PC] Se necessario, invia squadre operative nei pressi del punto in cui è avvenuto l'incidente fornendo personale per il supporto alla gestione del traffico

Comunicazione con la popolazione

3.1 – [T] Utilizza gli strumenti comunicativi disponibili per avvisare la popolazione

Comunicazione con i soggetti coinvolti nelle azioni operative

4.1 – [PL] Comunica con le forze istituzionali presenti sul territorio (Polizia statale, Carabinieri, VVFF...)

4.2 – [S] Comunica con gli enti superiori (sala operativa regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia) per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese

4.3 – [S] Comunica ai comuni limitrofi le situazioni di criticità nella viabilità e sulla possibile interruzione della viabilità principale

5 SCENARI DI RISCHIO LOCALE

Nelle pagine seguenti vengono descritti gli specifici scenari di rischio, che consistono in eventi locali legati a situazioni di criticità note e di più probabile accadimento.

Mentre le Fasi Operative **di cui al capitolo precedente** servono ad indirizzare le azioni dell'Unità di Crisi Locale in modo generale e per qualsiasi evento o fenomeno che si verifichi entro il territorio comunale, gli scenari costituiscono casi più specifici e localizzati di applicazione delle fasi stesse.

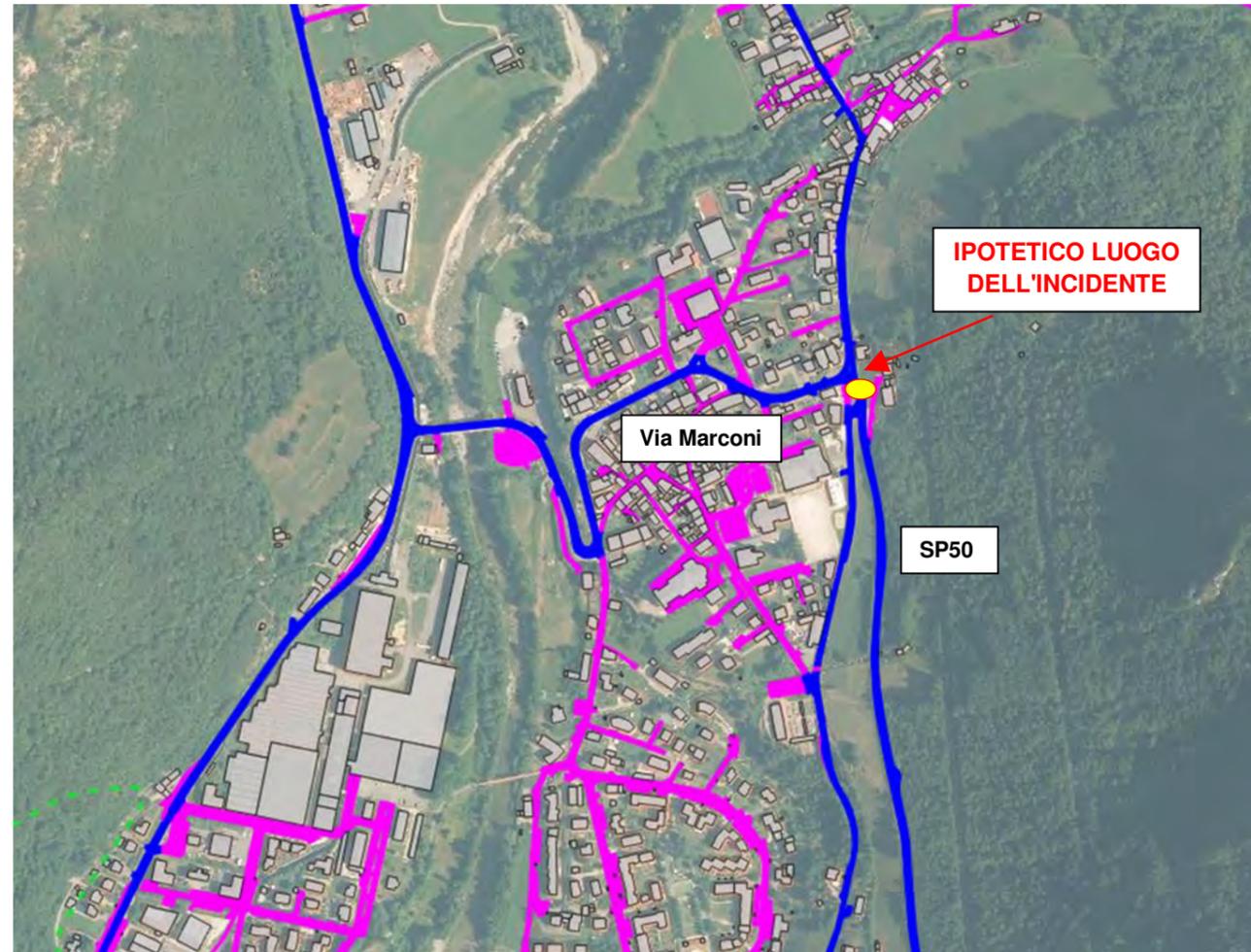
È dunque bene ribadire che gli scenari di rischio non costituiscono assolutamente gli unici eventi o fenomeni di possibile accadimento sul territorio comunale, ma descrivono semplicemente alcune situazioni specifiche più probabili, storicamente note e/o di maggiore importanza. Altri fenomeni, anche molto diversi e/o lontani da quelli delineati negli scenari, possono comunque verificarsi e dovranno essere affrontati proprio tramite le Fasi Operative **di cui al capitolo precedente**.

Gli scenari viabilistici sono, in sintesi, i seguenti:

- VO_SCvbl-1 – Incidente Stradale intersezione via Senda (SP50) – via Marconi;
- VO_SCvbl-2 – Incidente Stradale intersezione via Marconi – SP49;
- VO_SCvbl-3 – Incidente Stradale intersezione via Marconi – via Alcide De Gasperi;
- VO_SCvbl-4 – Incidente Stradale lungo SP49 all'altezza del civico 1331;
- VO_SCvbl-5 – Incidente Stradale intersezione via Rasini – SP49.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO

Lo scenario si riferisce ad una situazione di emergenza dovuta all'interruzione della SP50 e di via Marconi per incidente viabilistico fra mezzi pesanti, che rende difficile in tempi brevi la riapertura della strada.

L'evento è stato ipotizzato lungo la strada SP50 (via Senda), nel tratto di intersezione con via Marconi.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

In caso di incidente in tale punto, sarebbe compromessa l'accessibilità e l'attraversamento del comune in direzione ovest-est e viceversa.

Da Clusone percorrere SP ex SS671 verso Ponte della Selva e poi percorrere SP49 verso nord, direzione Villa d'Ogna.

Da Piario percorrere SP51 verso Ponte della Selva e poi percorrere SP49 verso nord.

Da Ardesio percorrere normalmente la SP49 verso sud, direzione Villa d'Ogna.

Da Oltressenda Alta percorrere strada della Cunella verso Ardesio per imboccare SP52 (ponte sul Serio) e poi SP49 verso sud.

ELEMENTI ISOLATI A SEGUITO DELL'INCIDENTE

ELEMENTI STIMATI	
Popolazione isolata	300 persone circa
Attività industriali / artigianali	Nessuna
Attività commerciali e di servizio	10 attività circa
Attività agricole	Nessuna
Reti e infrastrutture tecnologiche	Nessuna
Strutture e superfici strategiche isolate	VO_PT Parco Via Madre Teresa di Calcutta VO_PV Parcheggio Via Marconi VO_OR Oratorio VO_SM Scuola materna VO_SE Scuola elementare VO_SP Palazzetto dello sport VO_CO Campo sportivo oratorio VO_PP Parco Via Piave VO_PO Parcheggi oratorio e cinema VO_PM Parcheggio municipio VO_IP Istituto Beato Palazzolo

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

Nessuna area di attesa definita

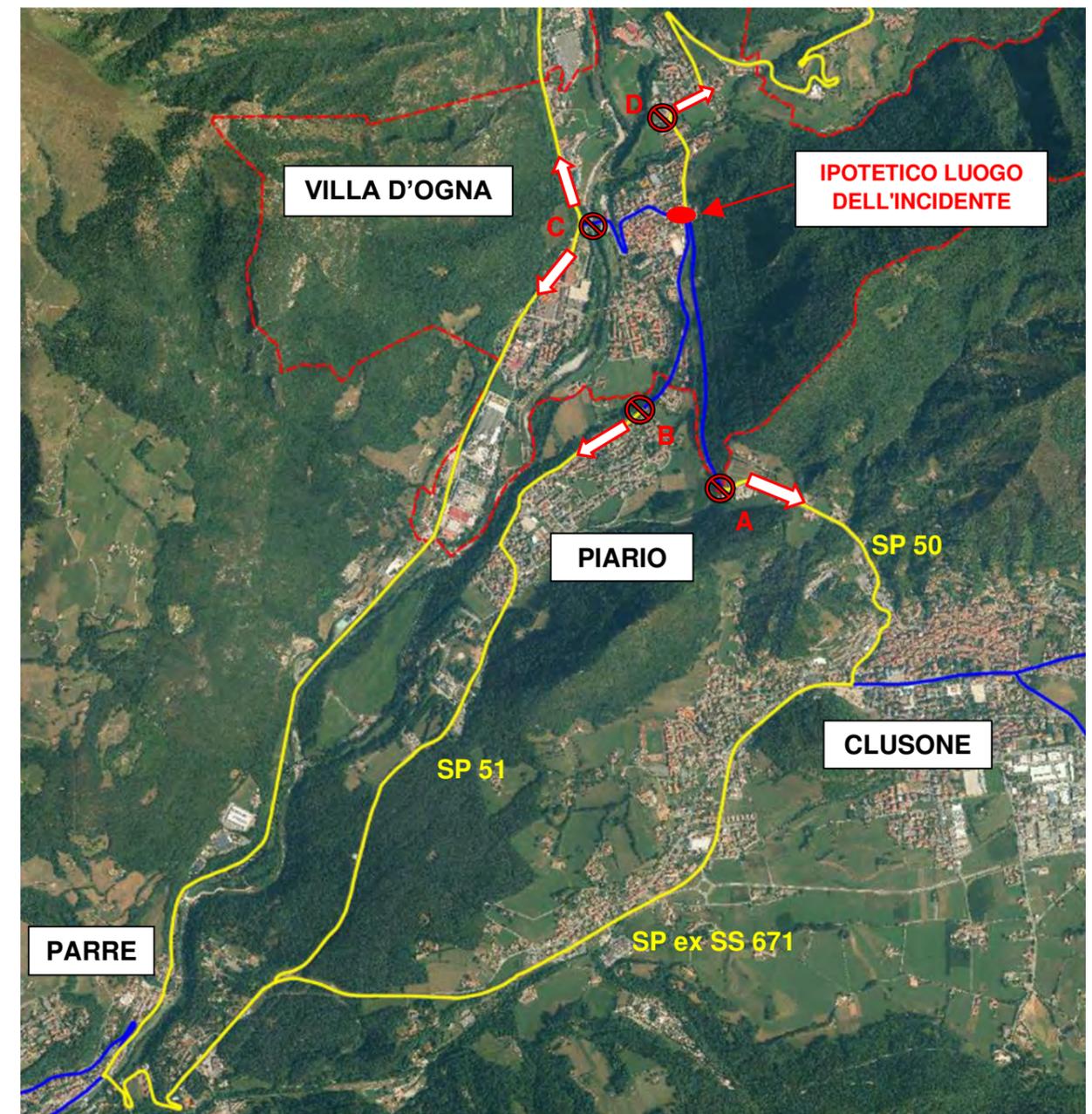
APPLICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

Azioni:

Nell'attesa di liberare il punto d'incidente e ripristinare la viabilità ordinaria, occorrerà:

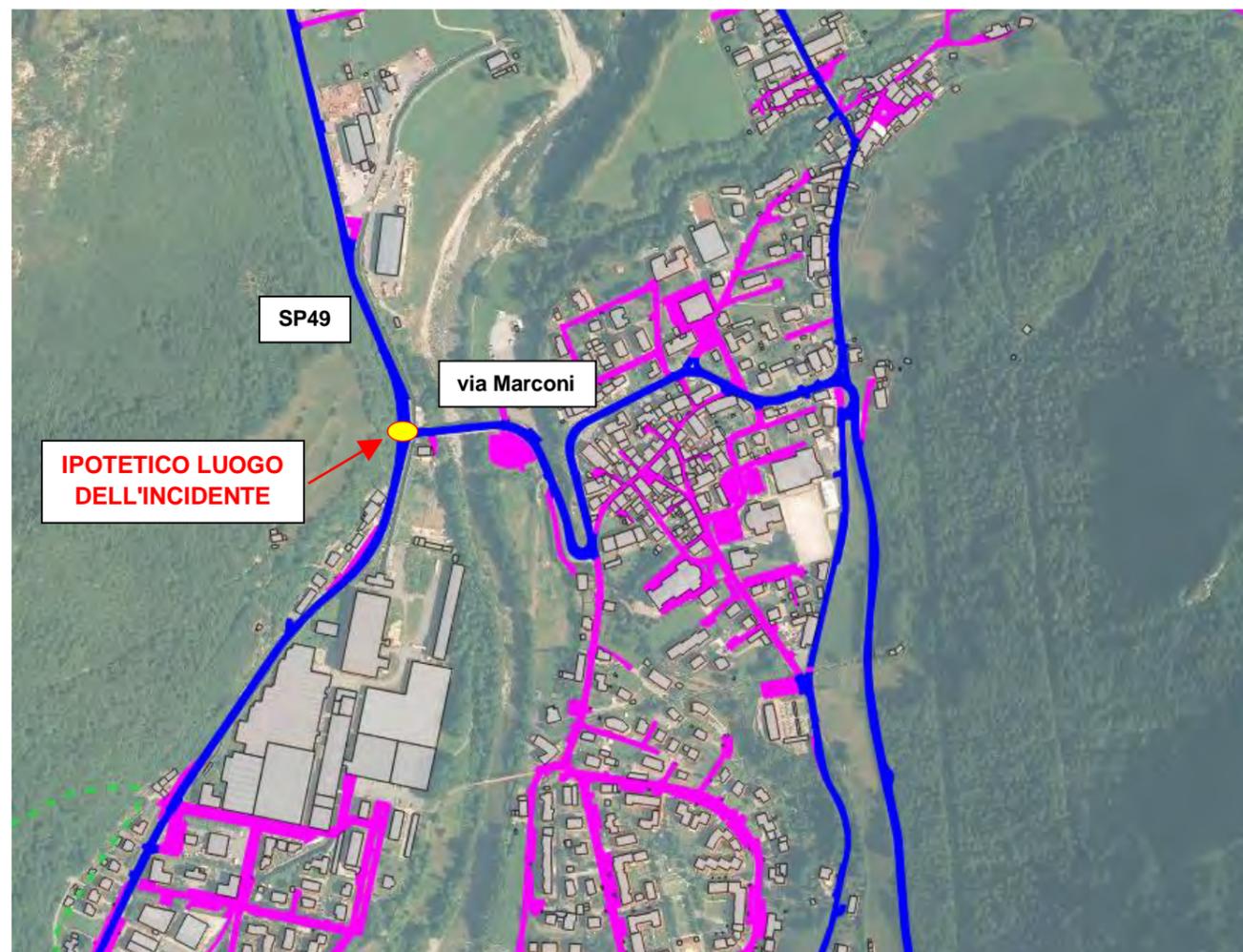
- Contattare immediatamente i Comuni coinvolti per qualsiasi evenienza e per fornire assistenza qualora necessaria.
- **A** Da Clusone, impedire il traffico in risalita lungo la SP50 in località Madonna della Senda all'intersezione tra SP50 (via Senda) e SP50 verso Piario.
- **B** In territorio di Piario, in corrispondenza dell'intersezione della SP51 (via Mazzini) con via Bergamo, deviare il traffico diretto a Villa d'Ogna in direzione opposta lungo via Mazzini oppure verso via Bergamo.
- **C** Per chi proviene da nord e da sud dalla SP49, bloccare il traffico all'intersezione con il ponte sul Serio (via Marconi).
- **D** Da nord, bloccare il traffico in accesso a via IV Novembre in corrispondenza della sua immissione in rotonda con via Cesare Battisti e via Bartolomeo Colleoni.
- Le soluzioni esposte in precedenza sono percorribili nei due sensi di marcia.
- Creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (e.g. dializzati, ecc.).

CARTOGRAFIA



In giallo il tracciato delle alternative per raggiungere Villa d'Ogna in caso di interruzione della viabilità nel punto previsto

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO

Lo scenario si riferisce ad una situazione di emergenza dovuta all'interruzione di SP49 per incidente viabilistico fra mezzi pesanti, che rende difficile in tempi brevi la riapertura della strada.

L'evento è stato ipotizzato lungo la strada SP49, nel tratto di intersezione con via Marconi, in corrispondenza del ponte sul fiume Serio.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

In caso di incidente in tale punto, sarebbe compromessa l'accessibilità al comune tramite il ponte sul fiume Serio, dalla SP49 verso via Marconi.

Da nord (Ardesio e Oltressenda Alta) percorrere strada della Cunella (SP50bis) verso sud fino all'intersezione con via Marconi e la SP50 (via Senda).

Da Clusone percorrere verso nord la SP50 fino all'intersezione con via Marconi e la SP50bis.

Da Piario percorrere verso nord la SP51 fino all'intersezione con via Marconi e la SP50bis.

Da Parre percorrere la SP49 verso Ponte della Selva (SP ex SS671), quindi percorrere la SP51 in direzione Piario oppure continuare lungo la SP ex SS671 verso Clusone fino all'intersezione con la SP50. Poi percorrere quest'ultima verso nord verso Villa d'Ogna.

Dalle località Festi Rasini e S. Alberto, percorrere la SP49 verso sud in direzione Parre fino all'intersezione con la SP ex SS671 (località Ponte della Selva), quindi percorrere una delle due alternative stradali elencate appena sopra per chi proviene da Parre..

ELEMENTI ISOLATI A SEGUITO DELL'INCIDENTE

ELEMENTI STIMATI	
Popolazione isolata	300 persone circa
Attività industriali / artigianali	Nessuna
Attività commerciali e di servizio	10 attività circa
Attività agricole	Nessuna
Reti e infrastrutture tecnologiche	Nessuna
Strutture e superfici strategiche isolate	VO_CF Campo sportivo Festi Rasini VO_PV Parcheggio Via Marconi VO_PS Parcheggio S. Alberto VO_PF Parco Festi Rasini

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

Nessuna area di attesa definita

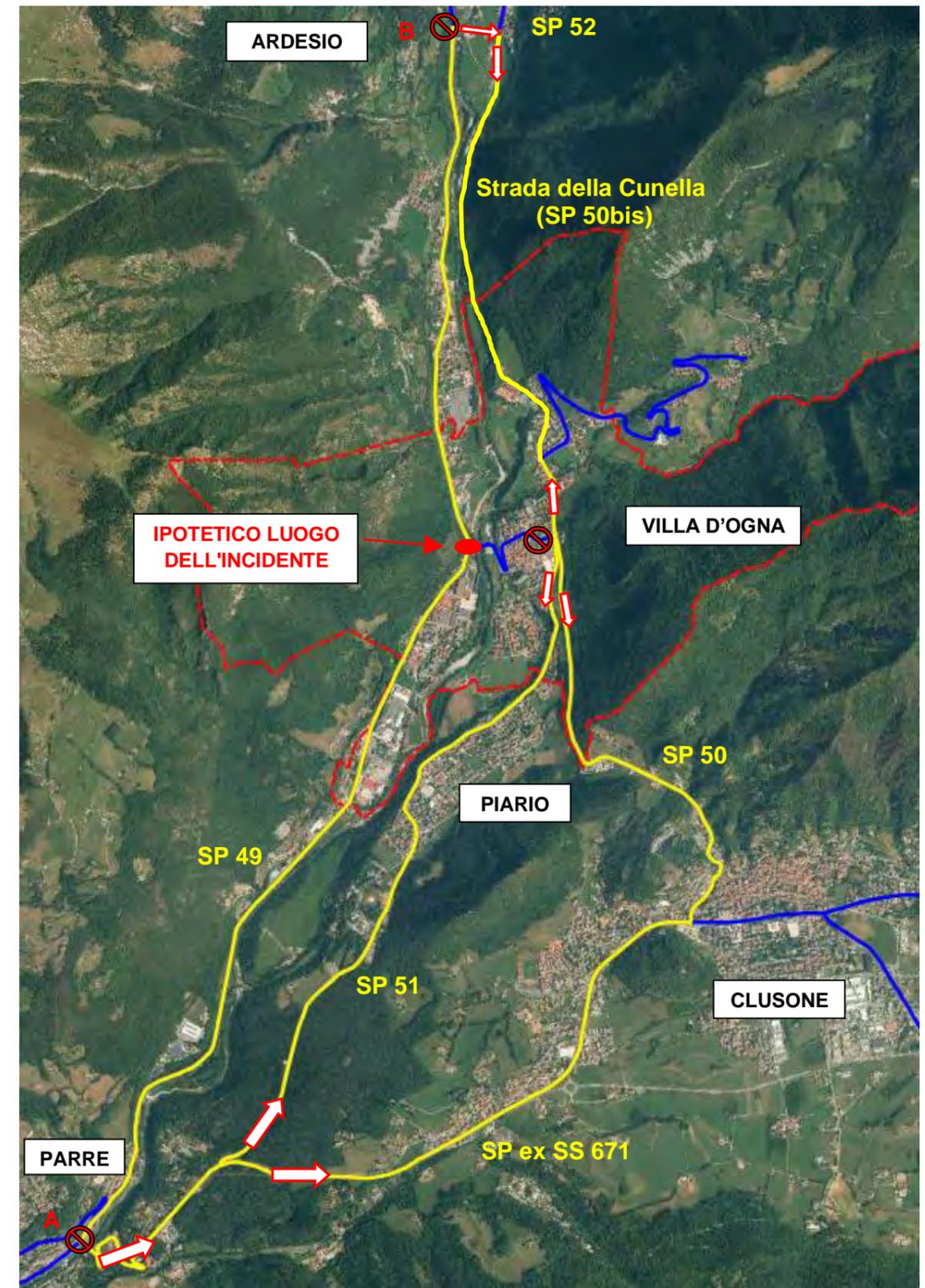
APPLICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

Azioni:

Nell'attesa di liberare il punto d'incidente e ripristinare la viabilità ordinaria, occorrerà:

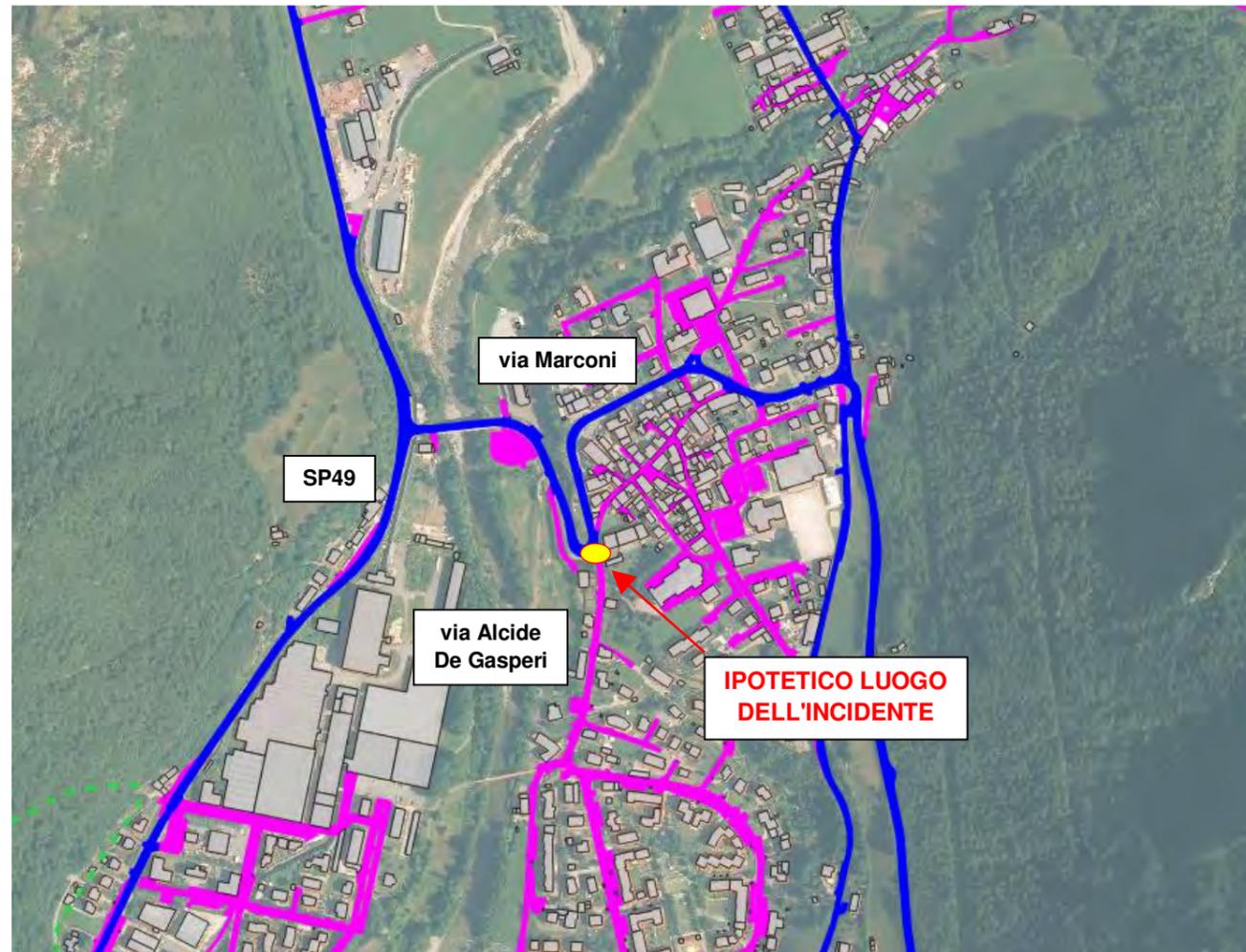
- Contattare immediatamente i Comuni coinvolti per qualsiasi evenienza e per fornire assistenza qualora necessaria.
- **A** Da sud, impedire il traffico in risalita verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con la SP ex SS 671 (nel comune di Parre), imponendo la deviazione verso Clusone o verso Piario.
- **B** Da nord, impedire il traffico in discesa verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con la SP52 (nel comune di Ardesio), imponendo la deviazione verso Oltressenda Alta (strada della Cunella).
- **C** Per chi proviene da nord (da Oltressenda Alta o da Ardesio) tramite la strada della Cunella e per chi proviene da sud tramite la SP51 (da Piario) e la SP50 (da Clusone), impedire il traffico verso via Marconi all'intersezione tra questa e le strade SP50 e SP50bis.
- Le soluzioni esposte in precedenza sono percorribili nei due sensi di marcia.
- Creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (e.g. dializzati, ecc.).

CARTOGRAFIA



In giallo il tracciato delle alternative per raggiungere Villa d'Ogna in caso di interruzione della SP 49 nel punto previsto

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO

Lo scenario si riferisce ad una situazione di emergenza dovuta all'interruzione di via Marconi per incidente viabilistico fra mezzi pesanti, che rende difficile in tempi brevi la riapertura della strada. L'evento è stato ipotizzato lungo via Marconi, nel tratto di intersezione con via Alcide De Gasperi.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

In caso di incidente in tale punto, sarebbe compromessa l'accessibilità al comune tramite il ponte sul fiume Serio, dalla SP49 verso via Marconi.

Le località Festi Rasini e S. Alberto sarebbero raggiungibili direttamente da Ardesio e da Parre tramite la SP49.

Le località di Villa e di Oghna, invece, sarebbero raggiungibili direttamente tramite la SP50 da Clusone, la SP51 da Piario e la SP50bis da Oltressenda Alta e Ardesio.

Per accedere al comune e attraversarlo in direzione ovest-est e viceversa, bisogna raggiungere il ponte sul Serio della SP52 nel comune di Ardesio (a nord di Villa d'Oghna) oppure il ponte in località Ponte della Selva (a sud di Villa d'Oghna).

ELEMENTI ISOLATI A SEGUITO DELL'INCIDENTE

ELEMENTI STIMATI	
Popolazione isolata	300 persone circa
Attività industriali / artigianali	Nessuna
Attività commerciali e di servizio	10 attività circa
Attività agricole	Nessuna
Reti e infrastrutture tecnologiche	Nessuna
Strutture e superfici strategiche isolate	VO_PV Parcheggio Via Marconi

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

Nessuna area di attesa definita

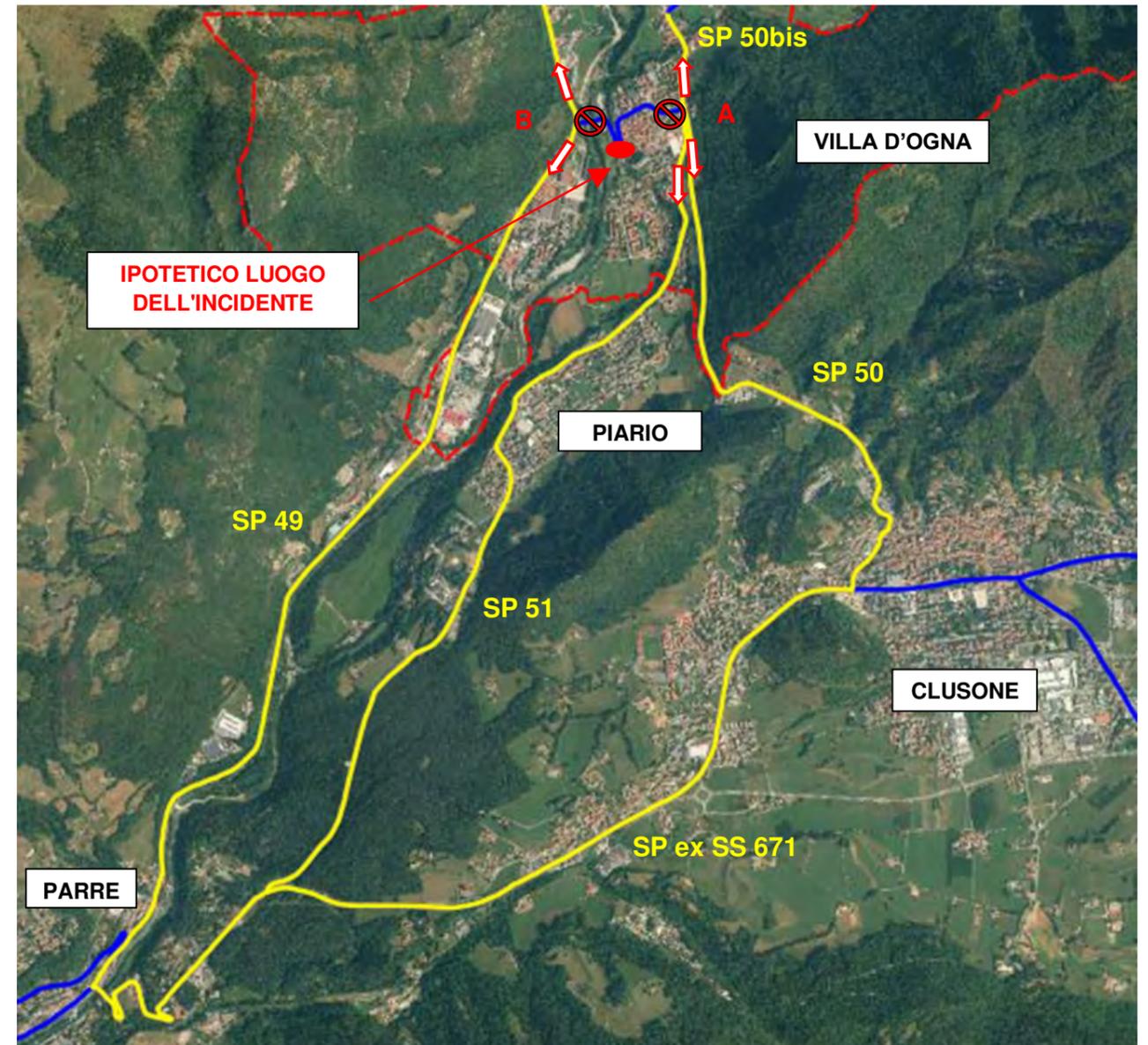
APPLICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

Azioni:

Nell'attesa di liberare il punto d'incidente e ripristinare la viabilità ordinaria, occorrerà:

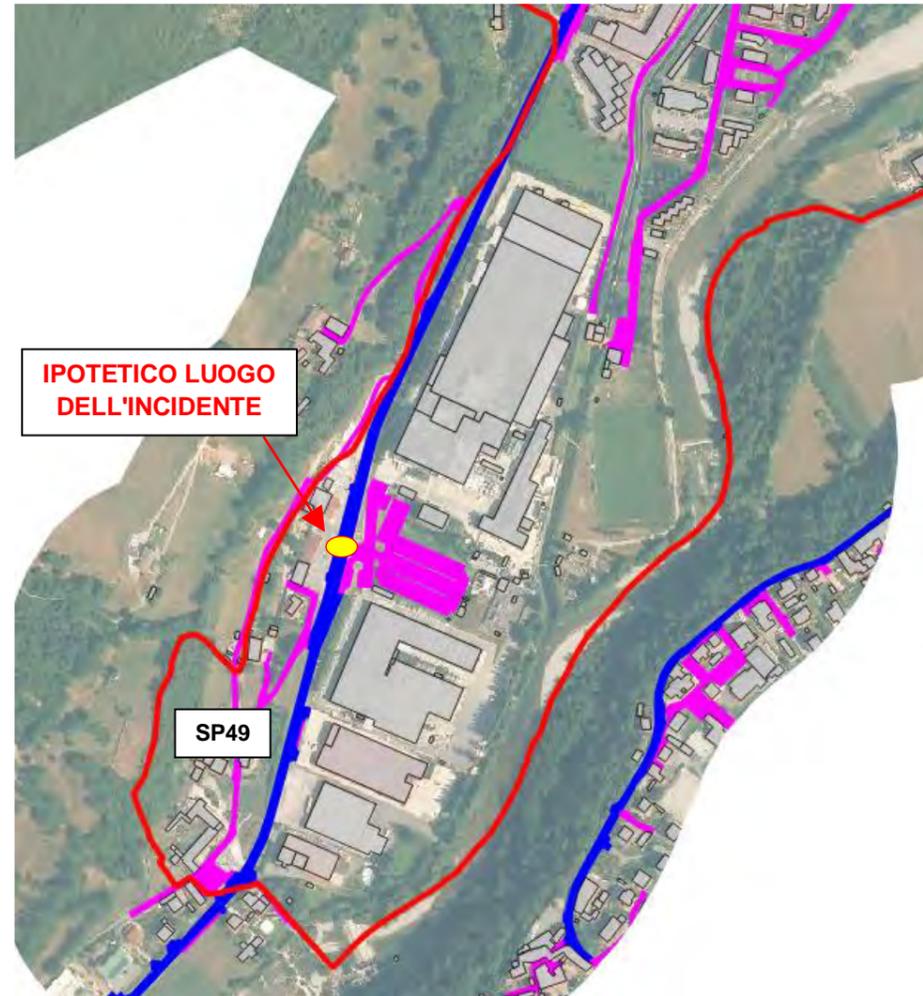
- Contattare immediatamente i Comuni coinvolti per qualsiasi evenienza e per fornire assistenza qualora necessaria.
- **A** Bloccare il deflusso del traffico da Clusone (SP50), Piario (SP51), Oltressenda Alta e Ardesio (SP50bis) verso via Marconi all'intersezione tra via Maconi, la SP50 e la SP50bis.
- **B** Per chi proviene dalla SP49, da nord e da sud verso Villa d'Ogna, bloccare l'accesso al comune all'intersezione tra la SP49 e il ponte sul Serio verso via Marconi.
- Le soluzioni esposte in precedenza sono entrambe percorribili nei due sensi di marcia.
- Creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (e.g. dializzati, ecc.).

CARTOGRAFIA



In giallo il tracciato delle alternative per raggiungere Villa d'Ogna in caso di interruzione della viabilità nel punto previsto

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO

Lo scenario si riferisce ad una situazione di emergenza dovuta all'interruzione di SP49 per incidente viabilistico fra mezzi pesanti, che rende difficile in tempi brevi la riapertura della strada.

L'evento è stato ipotizzato lungo la strada SP49, all'altezza del civico 1331.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

In caso di incidente in tale punto, sarebbe compromessa la viabilità lungo al SP49.

Da Parre percorrere SP ex SS671 verso Ponte della Selva e poi proseguire in direzione Clusone (per poi imboccare SP50) oppure Piario (SP51).

Da Ardesio percorrere la SP49 verso sud, direzione Villa d'Ogna e utilizzare il ponte lungo il Serio, in corrispondenza di via Marconi, per accedere al comune.

ELEMENTI ISOLATI A SEGUITO DELL'INCIDENTE

ELEMENTI STIMATI	
Popolazione isolata	Più di 100 persone
Attività industriali / artigianali	Capannoni industriali società Radici
Attività commerciali e di servizio	Nessuna
Attività agricole	4 attività circa
Reti e infrastrutture tecnologiche	Nessuna
Strutture e superfici strategiche isolate	VO_PF Parco Festi Rasini VO_CF Campo sportivo Festi Rasini VO_PS Parcheggio S. Alberto

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

Nessuna area di attesa definita

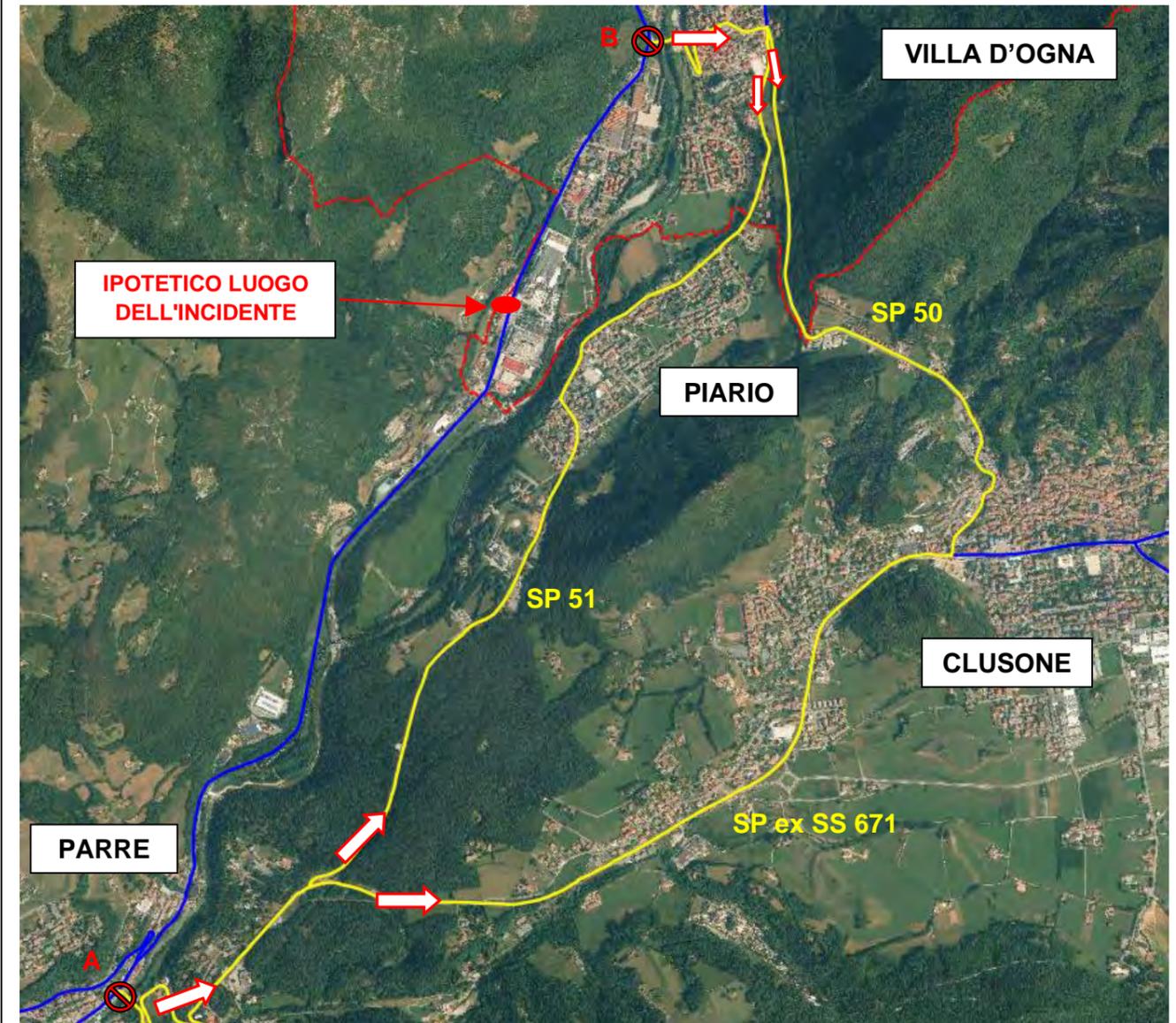
APPLICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

Azioni:

Nell'attesa di liberare il punto d'incidente e ripristinare la viabilità ordinaria, occorrerà:

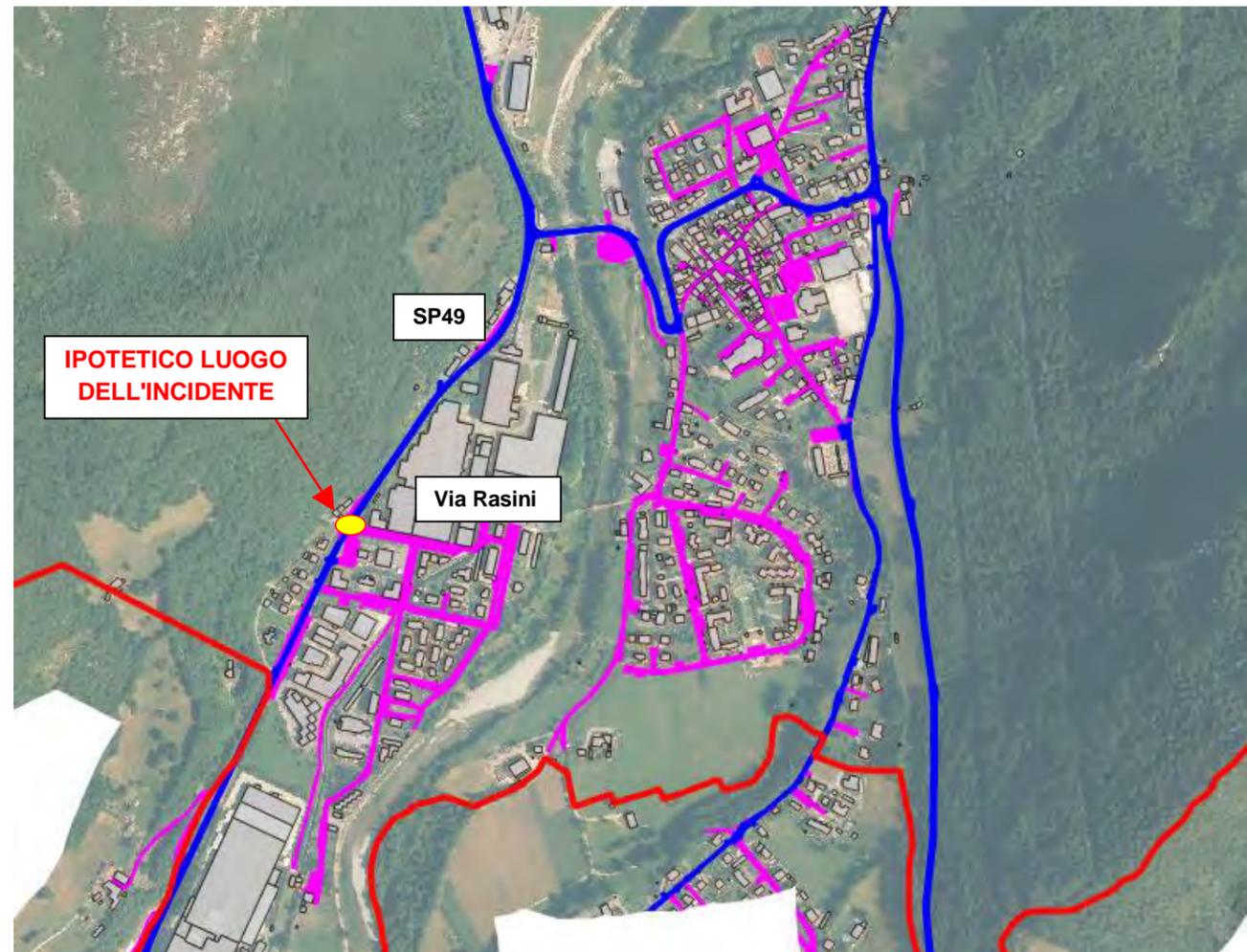
- Contattare immediatamente i Comuni coinvolti per qualsiasi evenienza e per fornire assistenza qualora necessaria.
- **A** Da sud, impedire il traffico in risalita verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con la SP ex SS 671 (nel comune di Parre), imponendo la deviazione verso Clusone o verso Piario.
- **B** Da nord, impedire il traffico in discesa verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con via Marconi (ponte sul fiume Serio, nel comune di Villa d'Ogna), imponendo la deviazione verso Piario (SP51) o Clusone (SP50).
- Le soluzioni esposte in precedenza sono percorribili nei due sensi di marcia.
- Creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (e.g. dializzati, ecc.).

CARTOGRAFIA



In giallo il tracciato delle alternative per raggiungere Villa d'Ogna in caso di interruzione della SP49 nel punto previsto

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO

Lo scenario si riferisce ad una situazione di emergenza dovuta all'interruzione di SP49 per incidente viabilistico fra mezzi pesanti, che rende difficile in tempi brevi la riapertura della strada.

L'evento è stato ipotizzato lungo la strada SP49, nel tratto di intersezione con via Rasini.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

In caso di incidente in tale punto, sarebbe compromessa la viabilità lungo al SP49.

Da Parre percorrere SP ex SS671 verso Ponte della Selva e poi proseguire in direzione Clusone (per poi imboccare SP50) oppure Piario (SP51).

Da Ardesio percorrere la SP49 verso sud, direzione Villa d'Ogna e utilizzare il ponte lungo il Serio, in corrispondenza di via Marconi, per accedere al comune.

ELEMENTI ISOLATI A SEGUITO DELL'INCIDENTE

ELEMENTI STIMATI	
Popolazione isolata	Più di 100 persone
Attività industriali / artigianali	Capannoni industriali società Radici
Attività commerciali e di servizio	Nessuna
Attività agricole	4 attività circa
Reti e infrastrutture tecnologiche	Nessuna
Strutture e superfici strategiche isolate	VO_PF Parco Festi Rasini VO_CF Campo sportivo Festi Rasini VO_PS Parcheggio S. Alberto

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

Nessuna area di attesa definita

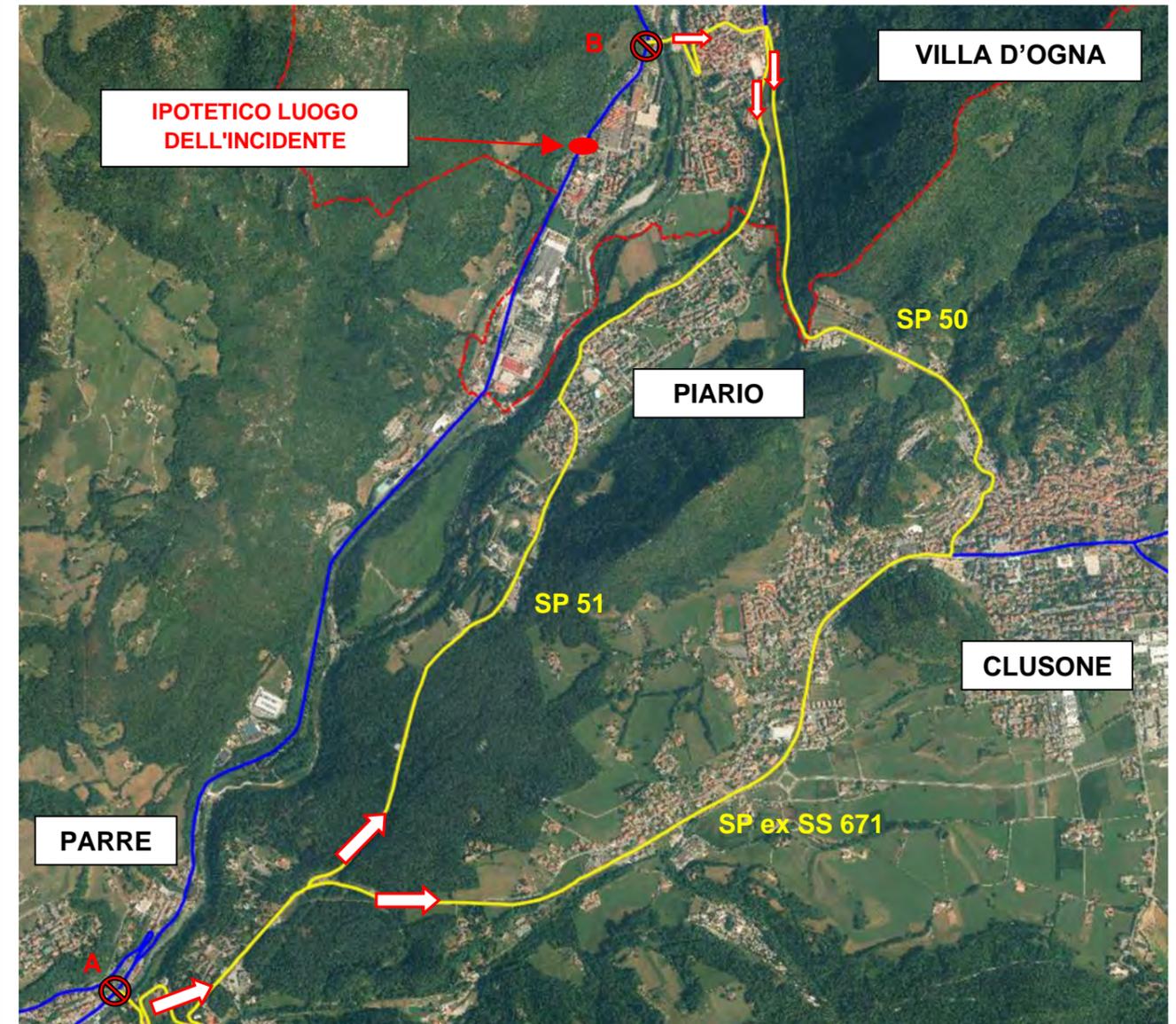
APPLICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

Azioni:

Nell'attesa di liberare il punto d'incidente e ripristinare la viabilità ordinaria, occorrerà:

- Contattare immediatamente i Comuni coinvolti per qualsiasi evenienza e per fornire assistenza qualora necessaria.
- **A** Da sud, impedire il traffico in risalita verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con la SP ex SS 671 (nel comune di Parre), imponendo la deviazione verso Clusone o verso Piario.
- **B** Da nord, impedire il traffico in discesa verso la SP49 a partire dalla sua intersezione con via Marconi (ponte sul fiume Serio, nel comune di Villa d'Ogna), imponendo la deviazione verso Piario (SP51) o Clusone (SP50).
- Le soluzioni esposte in precedenza sono percorribili nei due sensi di marcia.
- Creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (e.g. dializzati, ecc.).

CARTOGRAFIA



In giallo il tracciato delle alternative per raggiungere Villa d'Ogna in caso di interruzione della SP49 nel punto previsto

6 MANUALE DI COMPORTAMENTO

Di seguito sono riportati alcuni consigli utili per fronteggiare, a livello pratico, il rischio di incidente viabilistico (materiale tratto dal sito dell'Automobile Club d'Italia).

Soccorso in caso di incidente stradale

Il Codice della Strada prevede l'obbligo di prestare soccorso in caso di incidente stradale con feriti, stabilendo una sanzione per chi non ottempera; chi presta soccorso, non è soggetto all'arresto in flagranza, cioè sul posto immediatamente dopo. L'obbligo di soccorso riguarda, secondo il codice penale, non solo chi è in qualche modo "coinvolto" nell'incidente, ma anche chi si trova a passare più tardi ed ha la chiara percezione dell'esistenza di feriti.

La graduatoria delle azioni di soccorso

Il "soccorso" richiesto dalla legge si sviluppa in più fasi, ognuna delle quali di per sé già realizza il soccorso, cioè realizza il fine di salvare vite umane o almeno ridurre il danno.

Sul luogo dell'incidente, le azioni da svolgere sono le seguenti:

- "mettere in sicurezza", cioè segnalare agli altri veicoli sopraggiungenti l'esistenza dell'incidente e dell'ostacolo sulla carreggiata. Tutti i mezzi possono essere utili, in particolare il parcheggiare in condizioni di sicurezza prima del luogo dell'incidente, l'accensione di tutte le luci, il triangolo di emergenza ecc., evitando però di mettere a repentaglio la propria vita. In questo modo si evita che altri veicoli possano impattare sui veicoli incidentati e produrre altre vittime;
- "valutare sommariamente" la gravità dell'incidente, cioè stabilire approssimativamente il numero dei feriti e la gravità delle lesioni. Non è richiesta una valutazione approfondita né l'accertamento della morte o della vita; l'importante è acquisire gli elementi necessari per la fase successiva. Ulteriori suggerimenti per la valutazione della gravità sono dati più avanti;



- "informare" i servizi di soccorso, fornendo elementi il più possibile precisi sul luogo dell'incidente, tipo di veicoli coinvolti, numero di persone ferite, gravità delle lesioni, se i feriti sono bloccati all'interno del veicolo. Questi elementi sono molto importanti: sulla base di essi un operatore telefonico dei servizi di soccorso è in grado di valutare con buona approssimazione il numero di ambulanze da inviare, il tipo di personale che dovrà avere a bordo, le particolari attrezzature necessarie, lo "scenario atteso", la necessità dell'intervento di vigili del fuoco. Questa fase è critica e deve essere realizzata con il maggior "sangue freddo" possibile; ogni maggior dettaglio che si riesce a fornire può essere molto utile;
- "prestare soccorso", nei limiti delle proprie capacità e della prudenza. Alcune lesioni necessitano di manovre od operazioni che è vivamente consigliabile lasciare a specialisti, altre possono essere affrontate anche da inesperti, ma sempre con prudenza, calma e continua valutazione della situazione. In questa fase, compiere operazioni errate, incongrue, eccessive, potrebbe peggiorare le lesioni anche in modo grave. Ulteriori elementi sono dati più avanti.

La valutazione della gravità-punto 2 della graduatoria

La "gravità" che interessa è quella che costituisce "minaccia per la vita". Non bisogna lasciarsi ingannare dalla "quantità di sangue" presente sulla scena dell'incidente. Vi sono lesioni interne anche gravissime che quasi non rilasciano sangue all'esterno; altre, di moderata gravità - quali le lesioni al volto o agli arti - che producono emissioni molto "visibili" ma non sono "gravi" nel senso che interessa.

In generale, per il fine che qui interessa, può essere considerato "molto grave" un ferito che:

- sia privo di conoscenza;
- sia stato sbalzato fuori dal veicolo o dal motociclo;
- abbia violentemente urtato il volante o il cruscotto senza avere la cintura di sicurezza (la gravità dell'urto può essere dedotta anche dai danni al veicolo);
- sia schiacciato da un peso, infilzato da un oggetto (questa circostanza deve essere segnalata all'operatore telefonico);



- abbia una posizione del tronco o della testa così innaturale da far sospettare una lesione vertebrale;
- se si tratta di un bambino, anche al di fuori delle ipotesi precedenti, se abbia segni di emorragia consistenti.

Al lato opposto, possono essere considerate "leggere" o "moderate" le lesioni consistenti in:

- abrasioni, escoriazioni, contusioni, lacerazioni;
- fratture di naso, denti, dita.

Tra i due estremi si situano tutte le lesioni.

Quando intervenire direttamente

In questa parte non vogliamo dare suggerimenti pratici od operativi sulle diverse modalità di soccorso a seconda delle lesioni, né illustrare manovre od operazioni il cui esito può essere garantito solo da un adeguato addestramento. Ogni cittadino dovrebbe avere un minimo di conoscenze di pronto soccorso, acquisite in modo serio ed efficace; ogni automobilista dovrebbe avere la possibilità di integrare tali conoscenze con nozioni ed esperienze relative alle specifiche traumatologie della strada. In attesa che ciò si realizzi, intendiamo solo fornire dei criteri-guida per evitare soprattutto che il generoso impulso a "fare qualcosa" si tramuti in danno irreversibile per la vittima di incidente.

Se pertanto siete inesperti di soccorso, o sentite che le conoscenze possedute sono insufficienti, considerate che in tutte le lesioni sopra indicate come "gravi" è meglio attendere l'arrivo di soccorsi specializzati piuttosto che tentare manovre rischiose (tipo l'estrazione del ferito dall'abitacolo, l'estrazione del casco, massaggi cardiaci sul posto ecc.) che potrebbero procurare lesioni vertebrali irreversibili o emorragie interne inarrestabili.

Solo in caso di incendio in atto o in imminente pericolo tale cautela può essere superata dalla necessità di allontanare il ferito. In questo caso, occorre agire senza "strattonare", "tirare" o "piegare", soprattutto a livello di colonna vertebrale e di vertebre cervicali, cercando di conservare l'allineamento delle vertebre.



Negli altri casi, è possibile intervenire ad esempio tamponando emorragie esterne. La riduzione ed immobilizzazione di fratture di arti può essere tentata solo se si hanno sufficienti conoscenze ed esperienze.

Mantenete la calma, valutate oggettivamente la situazione, proteggete i feriti e voi stessi da ulteriori incidenti, fornite informazioni precise agli operatori del soccorso: se non siete sufficientemente esperti, già questo realizza un buon livello di soccorso.

(con la consulenza di SOC.I.TRA.S., Società Italiana di Traumatologia della Strada).

